

BASKET

La Germania in Eurocup
contro l'ex Vitali

PAG 35



NAZIONALE

Tonali: «Io come Pirlo?
Mi ispiro a Gattuso»

PAG 33



**ALPINISTI
VOLUME 1**

È IN EDICOLA



Il paese che si sente inascoltato

di RICCARDO BORMIOLI

Assente, lontano dalle istanze che vengono dal paese che lavora e produce, interprete di un clima anti impresa, desolante. Sono alcune delle espressioni che il presidente degli industriali bresciani Giuseppe Pasini ha scelto per marcare, aprendo i lavori dell'assemblea dell'Aib, la netta opposizione della terza provincia manifatturiera più grande e specializzata d'Europa alla politica economica, e non solo, del governo giallo-verde. Sono i numeri a dire della forza di Brescia e della sua provincia e non «i post sui social», ha ironizzato Pasini. Almeno qui a Brescia gli imprenditori hanno scelto l'opposizione e non rinunceranno mai a far sentire la loro voce, fino ad oggi inascoltata. A maggior ragione in un momento in cui, anche qui parlano i numeri, la crescita si è fermata: servirebbero politiche di sviluppo che non si vedono all'orizzonte proprio mentre si cerca di alimentare «un clima anti-impresa e quindi anti-Italia». Un quadro desolante e preoccupante che rischia di spingerci ai margini di quell'Europa che rappresenta il nostro passato e il nostro presente e che deve essere il nostro futuro. Gli imprenditori, quelli bresciani come quelli italiani, si sentono isolati rispetto alla politica le cui scelte vengono bocciate senza pietà: dal decreto dignità, al calo degli investimenti pubblici per finire alle pensioni e alla famosa quota 100. Francamente non si era mai sentita una opposizione così dura e netta rispetto alle scelte di politica economica del nuovo esecutivo che dimentica, parole di Pasini, che «per ridare dignità agli italiani occorre creare lavoro e questo non si fa a suon di decreti». Altro che decreta felice, il problema è come far crescere il paese. Ecco perché non è forse un caso che da Brescia arrivino le critiche più aspre e dure quando si tocca il tema del reddito di cittadinanza: «Noi preferiamo - risuona nella sala del Brixia Forum - uno stipendio ad un sussidio. L'assistenzialismo non crea benessere ma solo dipendenza e alta povertà». Ad ascoltare il presidente dell'Aib non c'era alcun rappresentante del Governo e anche questo è stato interpretato come un segno di lontananza che finisce per diventare scollamento rispetto all'Italia che produce e che cerca di crescere. C'è e si avverte questa distanza, questa incapacità di ascoltare la voce delle aziende, piccole o grandi che siano. Insomma il flirt tra gli imprenditori e l'allora premier Silvio Berlusconi sembra lontano anni luce ma scolorisce anche quello con il governo Renzi. Oggi l'industria sta sull'altra sponda.

VIA TIRANDI. L'operaio ricoverato in fin di vita



Operaio folgorato dall'alta tensione

LUOMO, 45 ANNI BRESCIANO, stava lavorando alla manutenzione del verde quando il cestello della gru ha preso improvvisamente fuoco. Le cause del gravissimo incidente sono ancora tutte da chiarire ma sembra ormai certo che la scarica elettrica che ha poi incendiato il cestello, è partita dai cavi dell'alta tensione che erano poco distanti dal carrello elevatore. Le operazioni di salvataggio sono state molto complesse proprio perché le fiamme hanno distrutto i comandi del cestello.

PARI PAG 13

L'ASSEMBLEA. Al Brixia Forum riuniti gli imprenditori di Brescia e provincia

Pasini all'attacco: «Dal Governo clima anti imprese

Reddito di cittadinanza? «Meglio uno stipendio»

Non ha usato giri di parole ieri pomeriggio il presidente dell'Aib Giuseppe Pasini nell'aprire l'assemblea degli imprenditori bresciani. «Se la politica oggi non ci ascolta in questa sede, statene certi: ci ascolterà perché non mancheremo di farci sentire in tutte le altre sedi» ha detto Pasini. A Brescia, ha voluto ricordare il leader degli imprenditori, la crescita si è fermata: «Questo è il nostro grido di allarme». Sul palco anche il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia che ha rincarato la dose: «Mi auguro che il parlamento recuperi almeno un po' di buon senso».

CASSAMALI, VARONE
EBIGLIA PAG 8, 9 E 10



Giuseppe Pasini insieme al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia

BORGOSATOLLO



Grave anziana investita mentre era in bicicletta

CANINI PAG 19

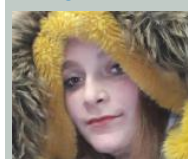
SICUREZZA



Blitz antidroga Forze dell'ordine in Stazione

SPATOLA PAG 15

DARFO



Diciassette stroncata da un aneurisma

PAG 18

LA LEONESSA

Toninelli e Fontana alla fermata del treno

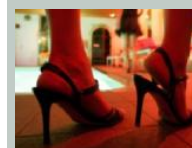


Domani il ministro dei Trasporti Toninelli incontra il governatore lombardo Fontana e i vertici Trenord. Gli anni di coma in cui versa il trasporto regionale su ferro impediscono di pensare quest'incontro come decisivo. Lo impedirebbe anche la cultura della rassegnazione alla quale i pendolari avrebbero

tutto il diritto di iscriversi dopo averne visti tanti di Incontri Decisivi, se non ci fossero i viaggi-incubo a riaccendere ogni volta la rabbia. Toninelli ha già detto che da quando c'è lui le cose stanno cambiando. Sarà... Ma i pendolari di cui sopra non se ne devono essere accorti, e le vicitudini degli ultimi mesi

sono lì a testimoniare sempre il contrario. Più ragnocomevolmente, sarà l'ennesimo incontro interlocutorio, di quelli che costellano i tempi atletici del ministro pentastellato, che come un treno Regionale tra stop and go tiene tutti fermi al punto di partenza. Pendolari compresi (e arrabbiati).

LA SORPRESA



Brescia la città delle «escort» Sono ormai più di seicento

ZUPPELLI PAG 14

FATTURAZIONE ELETTRONICA CHIAVI IN MANO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

SOLUZIONI PERSONALIZZATE E SERVIZI SU MISURA, CORSI GRATUITI DI FORMAZIONE E ASSISTENZA CONTINUA

Info 030 2209808 - 030 2209861
www.assoartigiani.it

Profumeria ROSITA

SCONTO DEL 20% SU TUTTI GLI ACCESSORI

Rizzolo (BS) - Via Fratelli Kennedy, 24 - TEL. 030 259 3495

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia
 e 17151 - 10/08/04